

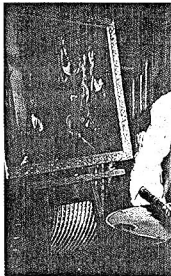
ANTICIPAZIONI / Dai Balcani all'Inghilterra attraverso il Lario con la Kochani Orkestar, gli Amazing Blondel e i Dissòs Lògoi

Al Medioevo di Olgiate note senza confini

Dal 7 marzo la kermesse etnica "Musica in Collina" curata dal critico comasco Giulio Bianchi

Musica senza frontiere e senza tempo. Torna, dopo il buon esordio di critica e di pubblico negli ultimi mesi del 2002, la nuova edizione di "Musica in Collina", evento organizzato dal critico musicale comasco Giulio Bianchi con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e della biblioteca comunale di Olgiate che dopo gli esordi in chiave rock (compreso l'irripetibile concerto dei Doors) si è dato una veste "etnica" più in linea con le tendenze culturali contemporanee. Tutti i concerti si terranno all'Auditorium del Medioevo e saranno ad ingresso gratuito. Informazioni alla stessa biblioteca, al numero di telefono 031-94.63.88.

La kermesse prenderà il via venerdì 7 marzo con King Naat Veliou e la Original Kochani Orkestar, dalla Macedonia, come la loro tipica musica da fanfara tzigana e balcanica fatta di fiati, fisarmoniche e percussioni. Una girandola di timbri, accenti, colori, che esalta il ricco mosaico di ritmi e melodie metecce nate dalla combinazione di Oriente ed Occidente, in un genere musicale portato alla ribalta internazionale dal film "Underground" del regista di



Una curiosa esibizione in costume degli

Sarajevo Emir Kusturica, la cui colonna sonora, scritta e arrangiata da Goran Bregovic, è quasi interamente dedicata al repertorio delle brass band balcaniche.

Seguiranno il 21 marzo, direttamente dalla Gran Bretagna, gli Amazing Blondel, ensemble leader del folk cortigiano inglese del Cinquecento con strumenti ad arco e canti. La band, attiva fin dai lontani anni Sessanta, è frutto dell'unione di uno stile essenzialmente inglese con influenze rinascimentali e barocche e con sensazioni contemporanee.



zingari Blondel, storica formazione folk inglese sulla breccia fin dagli anni Sessanta

Memorabili i numerosi tour in qualità di supporter a storiche band quali Steeleye Span, Fairport Convention, Free, Traffic e Procol Harum, nonché al cantautore Cat Stevens.

Gran finale il 5 aprile con un gruppolario che ha fatto della contaminazione culturale la sua bandiera, ovvero i Dissòs Lògoi (in greco antico significa "discorsi contrastanti"), che proporranno un originale mix di musica elettroacustica mediterranea, jazz e contemporanea.

Il loro ultimo lavoro live si

ispira alle tradizioni musicali dell'Italia centro-meridionale e, in genere, del Mediterraneo, prendendo spunto da alcune trascrizioni di brani datati tra il primo secolo a.C. e il primo d.C. Ma non si tratta di filologia, piuttosto di suggestione, quasi uno sprofondamento nelle radici delle musiche che tuttora ascoltiamo nel Mediterraneo.

Di impianto strumentale elettroacustico, l'ultimo progetto dei Dissòs Lògoi evoca atmosfere ipnotiche e notturne, con ampi spazi per l'improvvisazione.

MANIFESTAZIONI

Un mondo di favole sul palco del Sociale

La favola del soldatino di piombo o quella dei Liocorni? Il Pifferaio Magico oppure Fagiolino? Comunque vada, sarà un successo.

Nel fitto calendario della kermesse per ragazzi "Teatro Sociale Junior" questa mattina alle 10 sul maggiore palcoscenico cittadino è in programma un affascinante laboratorio dal titolo "Favole" a cura di Claudio Milani. Settantatré bambini per un'ora abbandoneranno il mondo della realtà per tuffarsi in quello della fantasia.

Claudio Milani ha lavorato come attore professionista per la compagnia Teatro Città Murata di Mario Bianchi a Como e da dieci anni opera come educatore-narratore nelle scuole materne realizzando spettacoli, laboratori di attività espressiva e corsi di aggiornamento per insegnanti.

Il suo "Favole" è un viaggio nella antichissima cultura del racconto orale, da sempre veicolo di insegna-

mento per i più piccoli. Le favole hanno nei secoli raccolto le usanze dell'uomo, i suoi valori e li hanno trasformati in personaggi e azioni fantastici. Grandi scrittori hanno dato il loro apporto a quello che è diventato un vero e proprio genere letterario. Il palcoscenico del Teatro Sociale accoglie oggi alcune di queste favole

che un attore-animatore narrerà con il semplice aiuto di piccoli oggetti scenici. "Favole" diventerà così al tempo stesso un laboratorio e un'animazione da vivere e condividere in tempo reale fatta di suoni, colori e personaggi che prendono forma dalle parole narrate.

A tener compagnia ai bambini saranno un narratore e una scatola di legno rossa da cui escono piccoli oggetti, musica e stelle cadenti. Ogni volta che la scatola si apre non si sa quale storia inizierà. L'effetto sorpresa è garanzia di applausi.

Un laboratorio di animazione per bambini a cura di Claudio Milani